

Art. 4

Altra copia della predetta Gazzetta, con la relativa planimetria, sarà contemporaneamente depositata presso gli uffici del predetto comune dove gli interessati potranno prenderne visione.

La Soprintendenza ai monumenti di Catania comunicherà alla Presidenza della Regione siciliana la data di affissione della Gazzetta ufficiale medesima.

Palermo, 10 dicembre 1975.

BONFIGLIO

Allegato

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA
DELLE BELLEZZE NATURALI E PANORAMICHE
DI CATANIA

Verbale n. 45 della seduta del 10 luglio 1972

L'anno millenovecentosettantadue, il giorno 10 del mese di luglio alle ore 18,30, presso i locali della Soprintendenza ai monumenti, regolarmente convocata dal Presidente con lettera del 1° luglio 1972 si è riunita la Commissione provinciale di Catania per le bellezze naturali e panoramiche per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Adrano - proposta di vincolo paesistico di parte del territorio comunale;
- 2) Biancavilla - proposta di vincolo paesistico di parte del territorio comunale;
- 3) Santa Maria di Licodia - proposta di vincolo paesistico di parte del territorio comunale;
- 4) Paternò - proposta di vincolo paesistico di parte del territorio comunale;
- 5) Belpasso - proposta di vincolo paesistico di parte del territorio comunale;
- 6) Catania - proposta di vincolo della zona circostante alla via Ospizio dei ciechi.

(Omissis)

Quarto argomento: Vincolo paesistico di parte del territorio comune di Paternò;

Sono presenti e votanti i signori:

- 1) dott. arch. Enrico Ambra - Presidente;
- 2) dott. arch. Paolo Paolini - Soprintendente ai monumenti della Sicilia orientale - vice Presidente;
- 3) avv. Filippo Jelo - presidente dell'Ente provinciale del turismo di Catania - componente;
- 4) dott. Lorenzo Leonardi - rappresentante dell'Associazione provinciale agricoltori di Catania - componente;
- 5) dott. ing. Alfio Faro - rappresentante dell'Associazione degli industriali di Catania - componente;
- 6) dott. Placido Gimbo - rappresentante dell'Ispettorato forestale di Catania - componente.

Funge da segretario il dott. Licia Costa della Soprintendenza ai monumenti di Catania.

Assente benchè regolarmente invitato il Sindaco di Paternò oltre il dott. arch. Gaetano Ficara rappresentante dell'Associazione professionisti e artisti di Catania.

Il Presidente fa presente che anche per questo comune, al pari di quelli contermini si impone la necessità di sottoporre a vincolo quella parte del territorio comunale che a partire dalle pendici dell'Etna, corrispondenti all'incirca alla quota 900 - 1000 sale verso l'Etna, pertanto:

LA COMMISSIONE

— considerato che il territorio comunale di Paternò costituisce, nella sua estensione verso le pendici dell'Etna, analogamente ai territori degli altri comuni limitrofi, bellezze panoramiche perchè ricco di pregi paesistici e consente da numerosi punti di vista il godimento di magnifici panorami quali l'impo-

nente scenario dell'Etna e delle balze degradanti ricche di boschi e vigneti;

— considerato che alcune zone del territorio suddetto posseggono inoltre valori caratteristici di bellezza naturale in quanto comprendono anche aspetti e conformazioni del terreno che alla bellezza naturale uniscono il pregio della rarità perchè le imponenti colate laviche dell'Etna che per le loro forme caotiche e primordiali richiamano le prime ere geologiche, i con dei vulcani spenti e la particolare vegetazione formata da piante locali rappresentano una rarità in quanto riscontrabili soltanto nel comprensorio etneo.

Delibera

all'unanimità, col voto favorevole dei signori: arch. Enrico Ambra - Presidente; arch. Paolo Paolini - vice Presidente; avvocato Filippo Jelo - Presidente dell'Ente provinciale del turismo di Catania - componente; dott. Lorenzo Leonardi - componente; ing. Alfio Faro - componente; dott. Placido Gimbo - componente; di sottoporre a vincolo, ai sensi dell'art. 1 n.ri 3 e 4 della legge 29 giugno 1939 n. 1497 e dell'art. 9 del regolamento 3 giugno 1940 n. 1357 l'estensione del territorio del Comune di Paternò delimitato a nord-ovest dai confini comunali di Biancavilla e S. Maria di Licodia; a sud-ovest dalla linea ideale che congiunge la Masseria «Reitano» nel territorio di S. Maria di Licodia, con il bivio sulla strada comunale Ragalna Est - Nicolosi passando dalla contrada passo della Catanese e proseguendo sulla strada per Nicolosi fino al confine con Belpasso ivi compreso i 200 metri a valle di detto tratto di strada.

(Omissis)

Esaurita la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno la seduta viene sciolta alle ore 21.

Il Presidente:

dott. arch. Enrico Ambra

(189)

DECRETO PRESIDENZIALE 10 dicembre 1975.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio comunale di Mascalucia, compreso il centro urbano e con esclusione della zona del Santuario della Madonna di Mompilieri.

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.L.C.P.S. 30 giugno 1947 n. 567;

Visto il D.L. 18 marzo 1944, n. 91 e successive aggiunte e modificazioni;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche;

Visto il regolamento approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della predetta legge;

Visto il proprio D.P.R.S. n. 2274/S.G. del 21 aprile 1967, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana n. 25 del 3 giugno 1967, con il quale è stato imposto il vincolo panoramico su una zona del comune di Mascalucia e precisamente quella circostante il Santuario della madonna di Mompilieri;

Considerato che la Commissione per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Catania, nella seduta del 26 agosto 1966, ha deliberato con verbale n. 41 di sottoporre a vincolo, a completamento di quello già operante e sopra indicato, tutto il rimanente territorio nonchè il centro urbano del Comune di Mascalucia, meglio descritti nella planimetria allegata al presente decreto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, nn. 3 e 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dell'art. 9, nn. 4 e 5, del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357;

Considerato che il menzionato verbale n. 41, contenente, tra l'altro, l'elenco di cui al punto precedente

è stato pubblicato nell'albo del Comune di Mascalucia e depositato oltrechè nella segreteria del medesimo comune, presso le sedi delle Associazioni provinciali previste dalla legge n. 1497, nei modi prescritti dall'art. 2, ultimo comma, della stessa legge;

Accertato che nessuna opposizione avverso il predetto verbale n. 41 è stato presentato entro i termini di cui all'art. 3 della citata legge n. 1497;

Considerato che il vincolo paesistico non significa divieto assoluto di edificabilità, ma comporta soltanto l'obbligo per il proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, degli immobili ricadenti nel territorio vincolato di presentare alla competente Soprintendenza ai monumenti, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere, affinché le stesse vengano realizzate in modo armonico tale da inserirsi convenientemente nel paesaggio, evitando così di arrecare pregiudizio all'aspetto esteriore della località medesima;

Considerato che il centro abitato di Mascalucia presenta un aspetto caratteristico, dovuto alla particolare conformazione plani-volumetrica del tessuto urbano che, articolandosi sulle balze dolcemente digradanti, offre un singolare susseguirsi di effetti scenografici e di prospettive di notevole interesse estetico per l'alternarsi di case, costruite nel rispetto di antiche tradizioni locali, e di edifici e di chiese di valore storico-artistico;

Constatato, altresì, che detto complesso consente il godimento, da numerosi punti di vista e da belvedere pubblici, di ampie visuali panoramiche verso l'Etna da una parte e verso la lontana costa ionica dall'altra;

Ritenuto, pertanto, che il centro urbano di Mascalucia costituisce un insieme di cose immobili dal caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, la cui nota essenziale è data dalla spontanea concordanza e fusione tra l'espressione della natura e quella del lavoro umano;

Considerato, ancora, che il territorio comunale di Mascalucia nella sua estensione, analogamente ai territori degli altri comuni limitrofi, presenta particolari caratteristiche di bellezza naturale perchè ricco di pregi paesistici per il continuo pittoresco degradare delle balze e per la non comune conformazione del terreno costituito dalle affioranti colate laviche;

Considerato, inoltre, che detto territorio, da strade pubbliche urbane ed extraurbane, da piazzali e da pianori naturali esistenti ed accessibili al pubblico, consente il godimento di suggestive vedute panoramiche, veri quadri naturali, che si riscontrano e verso il magnifico scenario dell'Etna e verso il mare Ionio;

Considerato, infine, che i conii dei vulcani spenti, la vegetazione, consistente prevalentemente in piante ed essenze tipiche del luogo, e le imponenti e secolari colate laviche dell'Etna che per le loro forme caotiche e primordiali richiamano le prime ere geologiche nel loro insieme, rappresentando particolari conformazioni del terreno ed aspetti della natura, tra l'altro, riscontrabili soltanto nelle località del circondario etneo, posseggono il pregio della rarità che non può disgiungersi dagli altri cospicui caratteri intrinseci di bellezza naturale già più sopra descritti;

Ritenuto, pertanto, opportuno sottoporre a tutela paesistica il predetto territorio;

Decreta

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti della legge 29 giugno 1939, n. 1497, è dichiarato di notevole interesse pubblico l'intero territorio comunale con esclusione della zona circostante il Santuario della Madonna di Mompilieri già vincolata con il D.P.R.S. n. 2274/S.G. del 21 aprile 1967, nonchè il centro urbano di Mascalucia, il tutto meglio descritto nell'allegata planimetria che fa parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana, unitamente al verbale n. 41 della seduta della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Catania tenuta il 26 agosto 1966, in aderenza a quanto dettato dall'art. 4 della citata legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Art. 3

Una copia della Gazzetta ufficiale della Regione siciliana, contenente il presente decreto, sarà trasmessa entro il termine di un mese dalla sua pubblicazione, per il tramite della Soprintendenza ai monumenti competente, al Comune di Mascalucia, perchè venga affissa per tre mesi all'albo pretorio del medesimo Comune.

Art. 4

Altra copia della predetta Gazzetta, con la planimetria, sarà contemporaneamente depositata presso gli uffici del Comune di Mascalucia, dove gli interessati potranno prenderne visione.

La Soprintendenza ai monumenti di Catania comunicherà alla Presidenza della Regione siciliana la data di affissione della sopra indicata Gazzetta ufficiale.

Palermo, 10 dicembre 1975.

BONFIGLIO

Allegato

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI E PANORAMICHE DI CATANIA

Verbale n. 41 del 26 agosto 1966

L'anno millenovecentosessantasei il giorno ventisei del mese di agosto alle ore 18, presso i locali della Soprintendenza ai Monumenti, regolarmente convocata dal Presidente con lettera raccomandata del 3 agosto 1966 si è riunita la Commissione provinciale di Catania per le bellezze naturali e panoramiche per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Catania - Riproposta vincolo centro artistico - storico;
- 2) Catania - Proposta di vincolo paesistico della zona compresa tra Largo Barriera - via Due Obelischi sino all'incrocio con via Passo Gravina, via Passo Gravina fino all'incrocio con via Carrubella e via Vitaliti, via Vitaliti fino all'incrocio con via del Bosco, via del Bosco fino all'incrocio con via Pietro Novelli, via Pietro Novelli fino all'incrocio con via Pietra dell'Ova, via Pietra dell'Ova fino ad incontrare il confine col Comune di Tremestieri e S. Agata Li Battiati;
- 3) S. Gregorio - Vincolo paesistico del territorio comunale;
- 4) Gravina - Vincolo paesistico del territorio comunale;
- 5) Mascalucia - Vincolo paesistico del territorio comunale;

6) S. Agata Li Battiati - Vincolo paesistico del territorio comunale.

(Omissis)

Quinto argomento: Vincolo paesistico del territorio comunale di Mascalucia.

Sono presenti e votanti i sigg.ri:

- 1) onorevole avv. prof. Orazio Condorelli - presidente;
- 2) dott. ing. Giovanni Di Geso - Soprintendente ai monumenti della Sicilia orientale - v. Presidente;
- 3) avv. Filippo Ielo - presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Catania - componente;
- 4) prof. Roberto Rimini - rappresentante dell'Associazione provinciale dei professionisti e artisti di Catania - componente;
- 5) dott. Lorenzo Leonardi - rappresentante dell'Associazione provinciale degli agricoltori di Catania - componente;
- 6) Barone ingegnere Matteo Rapisardi - Sindaco di Mascalucia - componente.

Funge da segretario il prof. Guglielmo Tasca della Soprintendenza ai monumenti di Catania.

Assente, benchè regolarmente invitato con lettera raccomandata del 3 agosto 1966 l'ing. Alfio Faro - rappresentante dell'Associazione provinciale degli industriali di Catania.

LA COMMISSIONE

Considerato che il Comune di Mascalucia presenta un aspetto caratteristico dovuto alla particolare conformazione planivolumetrica del tessuto urbano che, articolandosi sulle balze dolcemente degradanti offre un singolare susseguirsi di effetti scenografici e di prospettive di interessante valore estetico per l'alternarsi di case, costruite nel rispetto di antiche tradizioni locali, e di edifici e di chiese di valore storico e artistico, che esso consente il godimento, da numerosi punti di vista e da belvedere pubblici, di ampie visuali aperte verso l'Etna e verso la lontana costiera ionica; per i quali motivi detto centro urbano costituisce un complesso di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale di cui nota essenziale è la spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano;

Considerato che il territorio comunale di Mascalucia, analogamente ai territori dei comuni limitrofi, è ricco di pregi paesistici per il continuo degradare delle balze e per le affioranti colate laviche e che esso consente il godimento di ampie visuali verso lo scenario dell'Etna, da una parte, e le vallate degradanti verso il mare dall'altra, da considerarsi quadri naturali visibili e godibili da numerosi punti di vista e da belvedere accessibili al pubblico costituiti da strade e piazze urbane e dalle strade extraurbane che da Catania portano sull'Etna e dai numerosi pianori esistenti;

Considerato che alcune zone del suddetto territorio posseggono inoltre cospicui caratteri di bellezza naturale in quanto comprendono anche aspetti e conformazioni del terreno che alla bellezza naturale uniscono il pregio della rarità perchè le imponenti colate laviche dell'Etna, che per le loro forme caotiche e primordiali, richiamano le prime ere geologiche, i coni dei vulcani spenti e la particolare vegetazione formata da piante locali rappresentano una rarità in quanto riscontrabili soltanto nelle località del circondario etneo,

Delibera

a grande maggioranza, col voto favorevole dei signori onorevole prof. Orazio Condorelli - presidente; dott. ing. Giovanni Di Geso - v. Presidente; avv. Filippo Ielo - componente; prof. Roberto Rimini - componente; dott. Lorenzo Leonardi - componente, di sottoporre a vincolo, ai sensi dell'art. 1 n.ri 3 e 4 della legge 29 giugno 1939 n. 1497 e dell'art. 9 n.ri 4 e 5 del regolamento 3 giugno 1940 n. 1357 tutta l'estensione del territorio comunale di Mascalucia.

Il sig. barone ing. Matteo Rapisardi - Sindaco di Mascalucia, esprime la propria astensione dal voto e chiarisce che l'astensione vuole significare che egli ritiene opportuno il vincolo sul centro urbano e su alcune zone extraurbane di particolare interesse panoramico e non su tutto il restante territorio del Comune di Mascalucia.

(Omissis)

Esaurita la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno la seduta viene sciolta alle ore 20.

Il Presidente:

on.le prof. avv. Orazio Condorelli

(190)

AGRICOLTURA E FORESTE

D/CRETO 6 ottobre 1975.

Nomina del Comitato provinciale per l'agricoltura di Palermo.

L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 3 giugno 1975, n. 24;

Visto l'art. 10 della predetta legge 3 giugno 1975, n. 24, che istituisce presso ogni Ispettorato provinciale della agricoltura un « Comitato provinciale per l'agricoltura »;

Viste le designazioni degli enti e delle organizzazioni interessate sin qui pervenute;

Considerato che ai sensi del 4° comma del citato art. 10 della predetta legge, si può procedere alla nomina del Comitato provinciale per l'agricoltura di Palermo, con riserva di successivi provvedimenti integrativi;

A termini delle vigenti disposizioni;

Decreta

Art. 1

Presso l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Palermo è istituito il Comitato provinciale per l'agricoltura, di cui fanno parte i signori:

- dott. Francesco Paolo Ferrara - capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Palermo;
- dott. Vito Ortoleva - dirigente tecnico dell'Ispettorato;
- dott. Benedetto Lucchese - dirigente tecnico dell'Ispettorato;
- dott. Gabriele Scarduzio - funzionario dei ruoli tecnici dell'Ente di sviluppo agricolo;
- sig. Giuseppe Tornatore - rappresentante degli organismi nazionali di rappresentanza e tutela delle cooperative;
- dott. Nicola Ravidà - rappresentante degli organismi nazionali di rappresentanza e tutela delle cooperative;
- sig. Leonardo D'Arrigo - rappresentante dei lavoratori agricoli;
- sig. Gaetano Pensabene - rappresentante dei lavoratori agricoli;
- sig. Santo Prestigiaco - rappresentante delle associazioni agrumicole riconosciute ai sensi della legge n. 622 del 27 luglio 1967;
- sig. Antonino Fontana - rappresentante delle associazioni agrumicole riconosciute ai sensi della legge n. 622 del 27 luglio 1967;
- sig. Gioacchino Scaduto - rappresentante delle organizzazioni professionali di categoria;
- sig. Attilio Scarlata - rappresentante delle organizzazioni professionali di categoria;
- sig. Italo Giambalvo - rappresentante delle organizzazioni professionali di categoria;
- sig. Giuseppe Abbate - rappresentante delle organizzazioni professionali di categoria.